

IL D.LGS 66/2017

ELISABETTA ZANICHELLI

ACCESSIBILITA' DEGLI EDIFICI E DEL MATERIALE SCOLASTICO (ARTT. 3-4)

- Art. 3 – Prestazioni e competenze
 - Gli Enti territoriali provvedono ad assicurare l'accessibilità e la fruibilità fisica
 - Lo Stato, le Regioni e gli Enti locali garantiscono l'accessibilità e la fruibilità dei sussidi didattici e degli strumenti tecnologici e digitali
- Art. 4 – Valutazione della qualità dell'inclusione scolastica
 - l'INVALSI definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri: grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi.

ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE (ART.1)

Art. 1 – Principi e finalità

- «...sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita» (art. 2 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità)

Art. 8 – Piano per l'Inclusione

- Ciascuna Istituzione Scolastica, nell'ambito della definizione del PTOF, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità di utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulle base dei singoli PEI

ASSISTENZA DI BASE (ART.3)

Art. 3 – Prestazioni e competenze

- Lo Stato provvede, per il tramite dell'Amministrazione scolastica, alla definizione dell'organico del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA); all'assegnazione, nell'ambito del personale ATA, dei collaboratori scolastici anche per lo svolgimento dei compiti di assistenza previsti dal profilo professionale.
- Gli Enti territoriali provvedono ad assicurare gli interventi necessari per garantire l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, inclusa l'assegnazione del personale

ASSISTENZA SPECIALISTICA E OPERATORI DEGLI ENTI TERRITORIALI (ART.3)

- Art.3 c. 5 «sono individuati i criteri...per la definizione dei profili professionali del personale destinato all'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale»

C'è il tentativo di formalizzare la distinzione tra assistenza di base (igiene e accompagnamento) di competenza della scuola e assistenza specialistica di competenza degli Enti locali

CAMBIO DI SCUOLA PER PASSAGGIO O TRASFERIMENTO (ART.7)

- Art.7: «nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizioni è garantita l'interlocuzione tra Istituzioni scolastiche»

La scuola deve necessariamente considerare i vincoli imposti dalla normativa sulla privacy. Il passaggio da una istituzione scolastica all'altra dei documenti che contengono dati sensibili (certificazione, Profilo di Funzionamento, PEI...) è possibile solo con l'esplicito consenso dei genitori.

CERTIFICAZIONE (ART.5)

- LA FAMIGLIA: si rivolge all'ASL per il rilascio della Diagnosi clinica; si rivolge all'INPS per l'accertamento della disabilità consegnando la certificazione ASL (può chiedere contestualmente anche l'accertamento ai fini dell'inclusione scolastica); si rivolge all'ASL per la redazione del Profilo di Funzionamento consegnando l'accertamento INPS; può chiedere al Comune la redazione del Progetto Individuale; consegna alla scuola:
- accertamento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica;
- Profilo di Funzionamento;
- Progetto Individuale (se è stato redatto)

PEI

COINVOLGIMENTO DELLO STUDENTE CON DISABILITA' (ARTT.1 – 5)

- Art. 5 «Il Profilo di Funzionamento è redatto con la collaborazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, nonché, nel rispetto del diritto di autodeterminazione nella massima misura possibile, della studentessa o dello studente con disabilità»

Collaborazione non significa necessariamente partecipazione fisica all'incontro e «nella massima misura possibile» significa che non c'è nulla di tassativo e che l'applicazione dovrà tenere conto delle reali condizioni personali e ambientali

COMPETENZE DELLO STATO (ART. 3)

- Assegnare nella scuola statale i docenti per il sostegno didattico;
- Definire l'organico del personale ATA tenendo conto della presenza di alunni con accertata condizione di disabilità;
- Assegnare alle scuole statali i collaboratori scolastici anche per svolgere i compiti di assistenza previsti;
- Assegnare alle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione un contributo economico, parametrato al numero degli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica e alla relativa percentuale rispetto al numero complessivo dei frequentanti.

COMPETENZE DEGLI ENTI TERRITORIALI (ART.3)

- Assegnare il personale necessario per garantire l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale;
- Assicurare i servizi per il trasporto per l'inclusione scolastica;
- Assicurare l'accessibilità e la fruibilità fisica, sensoperceptiva degli spazi e degli strumenti delle istituzioni scolastiche statali

COMPETENZE CONGIUNTE STATO-EELL (ART.3)

- Garantire le prestazioni per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;
- Garantire l'accessibilità e la fruibilità dei sussidi didattici e degli strumenti tecnologici e digitali necessari per l'inclusione scolastica

CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA (ART. 1-7)

- Art.1 – L'inclusione scolastica: costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali concorrono ad assicurare il successo formativo..
- Art.7 – Il PEI individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa

GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE REGIONALE (ART.9)

- Art. 9 Presso ogni USR è costituito il GLIR con compiti di consulenza e proposta per la definizione, l'attuazione e la verifica degli Accordi di Programma; supporto ai Gruppi per l'Inclusione Territoriale (GIT); supporto alle reti di scuole.
- E' presieduto dal dirigente preposto all'USR. È garantita la partecipazione paritetica dei rappresentanti delle Regioni, degli Enti Locali e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO – GLO (ART.7)

- Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo (team dei docenti contitolari o C.d.C, genitori, alunna/o, figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica, necessario supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare – ASL)
- È convocato dal Dirigente Scolastico
- La presenza di persone esterne alla scuola deve essere autorizzata dalla famiglia
- Tutti gli incontri vanno verbalizzati

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE – GLI (ART. 9 -10)

- Presso ciascuna Istituzione Scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI). È composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, da specialisti della Azienda Sanitaria Locale
- È nominato e presieduto dal DS e ha il compito di supportare il CD nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i docenti nell'attuazione dei PEI
- GLI con genitori, studenti e associazioni: supporta la definizione e l'attuazione del Piano per l'Inclusione
- GLI con rappresentante Ente territoriale: definisce le risorse complessive ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali

INCLUSIONE (ART. 1-2)

- Riguarda le bambine/i, alunne/i, studentesse e studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
- Si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle Istituzioni Scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del Progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;
- Costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica, che concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti.



ISTRUZIONE DOMICILIARE (ART.16)

- Le Istituzioni Scolastiche, in collaborazione con l'USR, gli EELL e le ASL, individuano azioni per garantire il diritto all'istruzione a tutti coloro per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore ai 30 giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.
- Non devono derivare nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
- È riservata alle alunne e agli alunni certificati ai sensi dell'art. 3 della L.104/1992

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO – PEI (ART.7)

- Tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità e del Profilo di Funzionamento;
- Individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie.
- Esplicita le modalità di sostegno didattico (proposta n° ore), le modalità di verifica, i criteri di valutazione, i progetti, gli interventi di assistenza igienica e di base;
- Definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

APPROVAZIONE E VERIFICA DEL PEI (ART.7)

IN PRECEDENZA	CON IL DECRETO 66
<p><u>RESPONSABILI DEL PEI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Scuola e ASL congiuntamente <p><u>CHI LO APPROVA</u></p> <p>GLHO: Gruppo di Lavoro sull'Handicap Operativo (nome non riconosciuto ufficialmente dalla legge)</p> <p><u>PARTECIPANTI GLO</u></p> <p>Per la scuola:</p> <ul style="list-style-type: none">- Insegnante specializzato- Operatore psicopedagogico <p><u>Per l'ASL:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Operatori ASL (non meglio specificati) <p>Collaborano</p> <ul style="list-style-type: none">- I Genitori	<p><u>RESPONSABILI DEL PEI</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Scuola solamente <p><u>CHI LO APPROVA</u></p> <p>GLO: Gruppo di Lavoro Operativo (nome ufficiale: legge 104, art.15)</p> <p><u>MEMBRI DEL GLO</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Team dei docenti contitolari o C.d.C. <p><u>PARTECIPANO INOLTRE</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Genitori;- Studente;- Figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola <p><u>FORNISCE IL NECESSARIO SUPPORTO</u></p> <ul style="list-style-type: none">- ASL

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI): TEMPI (ART. 7)

- È redatto in via provvisoria entro giugno e in definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre; è redatto a partire dalla scuola dell'Infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.
- È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni.

PIANO PER L'INCLUSIONE (ART. 8)

- Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'Inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI.
- È attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

PROFILO DI FUNZIONAMENTO (ARTT. 5-12)

- Le commissioni mediche effettuano, ove richiesto dai genitori, l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica. Tale accertamento è propedeutico alla redazione del Profilo di Funzionamento, predisposto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del PEI facente parte del Progetto individuale.
- Definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali utili per l'inclusione scolastica;
- È redatto con la collaborazione dei genitori, con la partecipazione del DS o di un docente specializzato sul sostegno didattico;
- È aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione;
- È redatto da una Unità di Valutazione Multidisciplinare nell'ambito del SSN.

PROGETTO INDIVIDUALE (ART.6)

- È redatto dal competente Ente locale d'intesa con la competente Azienda Sanitaria Locale sulla base del Profilo di Funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori
- Rimane uno strumento opzionale, attivato solo se gli interessati, i genitori in questo caso, lo richiedono.

RICHIESTA E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DI SOSTEGNO (ARTT. 7-8-10)

- Il PEI esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, e le risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione;
- Per ciascun ambito territoriale provinciale è costituito il Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT), che ha il compito di confermare la richiesta inviata dal DS all'USR relativa al fabbisogno delle misure di sostegno ovvero può esprimere su tale richiesta un parere difforme.

RICHIESTA E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DI SOSTEGNO (ARTT. 7-8-10)

- 1. Ciascun GLO: esplicita nel PEI le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe;
- 2. Il GLI elabora –Il CD approva: il Piano per l’Inclusione che definisce anche le modalità per l’utilizzo coordinato e complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni alunno con disabilità;
- 3. Il DS: in base alle proposte del Piano per l’Inclusione e alle richieste dei singoli PEI, formula una proposta e la invia al GIT;
- 4. Il GIT: conferma la richiesta inviata dal DS all’USR relativa al fabbisogno delle misure di sostegno ovvero può esprimere su tale richiesta un parere difforme;
- 5. Il DS: raccolte le osservazioni e i pareri del GLI, sentito il GIT, tenendo conto delle risorse presenti nella scuola, invita all’USR la richiesta complessiva dei posti di sostegno;
- 6. L’USR: assegna le risorse nell’ambito di quelle dell’organico dell’autonomia per i posti di sostegno

RICHIESTA E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI DI ASSISTENZA

- 1. Ciascun GLO: esplicita nel PEI le risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione;
- 2. Il GLI, con il supporto di un rappresentante dell'Ente locale, elabora: il Piano per l'Inclusione che definisce anche le modalità per l'utilizzo coordinato e complessivo delle risorse, comprese quelle di assistenza;
- 3. Il DS: trasmette, sulla base dei PEI, la richiesta complessiva delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche agli Enti locali preposti;
- 4. L'Ente locale competente: attribuisce le risorse complessive secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti nell'accordo di cui all'art.3. comma 5-bis.

SCUOLE POLO PER L'INCLUSIONE (ART.9)

- Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca indica modalità di riconoscimento di «scuole polo» che svolgono azioni di supporto e consulenza con le reti del territorio per la promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie e uso di strumenti didattici per l'inclusione.

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA (ART.4)

- L'INVALSI ha il compito di predisporre gli indicatori per la Valutazione della qualità dell'inclusione scolastica da inserire poi nei protocolli di valutazione e nei quadri di riferimento dei rapporti di autovalutazione.

MODELLO PER LA STESURA DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

ISTITUZIONE SCOLASTICA _____

SEDE FREQUENTATA _____

ANNO SCOLASTICO _____

CLASSE FREQUENTATA _____

COGNOME _____

NOME _____

LUOGO DI NASCITA _____

PROVINCIA _____

DATA NASCITA _____

RESIDENZA _____

OSSERVAZIONI SULLO STUDENTE/ESSA PER PROGETTARE GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO DIDATTICO PUNTI DI FORZA SUI QUALI COSTRUIRE GLI INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

Osservazioni relative alla relazione/socializzazione

Agli apprendimenti

Alla comunicazione e al linguaggio

All'autonomia personale e sociale

Osservazioni desunte dalla famiglia

CARATTERISTICHE DELLA CLASSE

•Sezione _____

•Numero di ore settimanali di lezione

•Organizzazione dell'orario giornaliero con indicazione delle pause _____

•Numero di alunni frequentanti _____

•di cui in situazione di disabilità _____

OSSERVAZIONI SUL CONTESTO

- Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

- _____

- **Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo**

- _____



OSSERVAZIONI SUL CONTESTO

La mensa saltuariamente	SI'	NO
La mensa tutti i giorni	SI'	NO
Il trasporto speciale	SI'	NO
Il trasporto speciale con accompagnatore	SI'	NO
L'ascensore	SI'	NO
Il bagno attrezzato	SI'	NO
La carrozzella	SI'	NO
Il banco speciale	SI'	NO
Il calcolatore	SI'	NO
Il calcolatore con ausili particolari	SI'	NO
L'ambiente di riposo	SI'	NO
Strumenti e ausili particolari	SI'	NO
Altro	SI'	NO

3. FREQUENZA SETTIMANALE DELL'ALUNNO

<p>Lo/a studente/essa frequenta con orario ridotto?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ____ ore settimanali rispetto alle ____ ore della classe su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola per le seguenti motivazioni: </p> <p><input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe</p>
<p>Lo/a studente/essa è sempre in classe con i compagni?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> No, in base all'orario svolge attività fuori aula,* in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____ _____</p> <p>*se possibile segnalare il numero di ore fuori aula.</p>
<p>Insegnante per le attività di sostegno</p>	<p>Numero di ore settimanali _____</p>
<p>*Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base (quando necessaria e in assenza di altre figure preposte)</p> <p>*eliminare se non serve</p>	<p>Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____</p>
<p>Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione (personale ESEA)</p>	<p>Tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____</p>

3. FREQUENZA SETTIMANALE DELL'ALUNNO

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire allo/a studente/essa di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe _____ _____ _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____ _____ _____
Attività o progetti per l'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

IL PERCORSO SCOLASTICO

Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:

- A. ordinario
- B. personalizzato (con prove equipollenti)
- C. differenziato

Il percorso ordinario e personalizzato (obiettivi minimi) portano a diploma

Il percorso differenziato NON porta a diploma ma viene rilasciato un attestato di frequenza e il certificato delle competenze

ORGANIZZAZIONE ATTIVITA'

- 4. Modalità organizzative delle attività programmate all'interno della scuola ed orario settimanale della classe con indicazione delle discipline (aree disciplinari o settori di attività)
- Indicare nella tabella che segue le modalità di integrazione e le aree disciplinari o settori di attività:
 -
 - CL** = classe intera; **G** = lavoro di gruppo interno alla classe; **L-CL**= attività di laboratorio con la classe; **L-G**= attività di laboratorio anche con alunni di altre classi;
 - AI** = attività individualizzata in rapporto uno a uno con l'insegnante di sostegno, fuori della classe; **A-PG**= attività per piccoli gruppi condotte dal docente di sostegno fuori dalla classe; **R**= riposo; **RIAB**= riabilitazione o cura.
 - Indicare inoltre se le attività programmate prevedono la presenza di **DD**= Docenti disciplinari, **DS**= Docente specializzato per il sostegno; **ASS**= personale educativo assistenziale; **MED**= altro personale mediatore (volontario, tutor, ...)

ATTIVITA' PARTICOLARI

- 5. Particolari attività programmate per la classe che coinvolgono l'alunno in situazione di disabilità

-

- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento

-

- Attività di laboratorio, di classi aperte, per gruppi

-

- Altro

-

-

-



PROGETTO

- **Il progetto:**

- Allegare la programmazione didattica individualizzata ed eventuali altri strumenti correlati alla realizzazione del progetto (es. scheda di valutazione, documentazione personale, progetti...),
- Allegare la programmazione educativa degli operatori comunali,
- Attività integrate nella programmazione educativa individualizzata, anche con la partecipazione di enti esterni alla scuola,
 - (i documenti relativi alla programmazione di dettaglio - obiettivi, metodologie e verifiche - delle attività,
 - descritte sinteticamente di seguito, con particolare riferimento alle modalità di collaborazione con Enti
 - esterni alla scuola sono da allegare al P.E.I.)

LE ATTIVITA'

- 1. attività di carattere sportivo

- _____

- 2. attività di carattere culturale, formativo o socializzante

- _____

- 3. attività di orientamento o di eventuale permanenza

- _____



OBIETTIVI FORMATIVI, EDUCATIVI E DIDATTICI IDENTIFICATI NELL'INCONTRO PEI

- (declinare finalità, strategie, strumenti metodi, esiti attesi).

4. *PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO LEGGE 30
 DICEMBRE 2018, N. 145, ART. 1, CC. 784-787
 (A PARTIRE DALLA CLASSE III) **TIPOLOGIA DI PERCORSO PER LE COMPETENZE
 TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**

<p>A PERCORSO AZIENDALE:</p>	<p>ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata : _____</p> <p>NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____</p> <p>TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____</p> <p>TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno</p> <p>DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____</p>
<p>B PERCORSO SCOLASTICO:</p>	<p>Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte: _____</p> <p>FIGURE COINVOLTE e loro compiti</p> <p>DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO</p>
<p>C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:</p>	
<p><input type="checkbox"/> attività condivise con l'Ente locale ai fini del <u>Progetto individuale</u> di cui al D. Lgs. 66/2017, art. 6.</p>	

PROGETTAZIONE DEL PERCORSO

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO	
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste	

PROGETTAZIONE DEL PERCORSO

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Osservazioni dello Studente o della Studentessa	

PROGETTAZIONE DEL PERCORSO

- Il percorso di orientamento o il progetto di continuità o di eventuale permanenza previsto per l'alunno
 - (in allegato al presente PEI si trova la programmazione di dettaglio delle singole attività, degli obiettivi, dei tempi, delle modalità, compreso la descrizione dell'eventuale collaborazione con scuole o istituzioni esterne)
-

•

- Descrizione sintetica (obiettivi, tempi, periodo di svolgimento, risorse e collaborazioni necessarie)
- Gli interventi di riabilitazione e terapia previsti sono in orario scolastico
- n° incontri settimanali ____ durata nell'anno scolastico
- tipologia di intervento
- in orario extra scolastico
- n° incontri settimanali ____ durata nell'anno scolastico
- tipologia di intervento

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ED EVENTUALI OBIETTIVI SPECIFICI

Comportamento:

c A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe

c B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
specificare...

VERIFICHE DEL PRESENTE PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATI

- Il seguente Piano Educativo verrà sottoposto a verifica e conseguente ridefinizione periodica in un qualunque momento il consiglio di classe, su proposta di uno qualunque dei suoi componenti, ne ravvisi la necessità.
- La verifica dei risultati raggiunti e della congruenza delle scelte effettuate avviene in via ordinaria in coincidenza con le verifiche periodiche quadrimestrali.
- Di ciascuna delle sedute di verifica si redige un verbale sintetico che viene riportato in allegato alla seguente copia.

7. Altre annotazioni

Data di approvazione del PEI _____

Firma del Dirigente Scolastico

Firme dei componenti dell'Equipe pedagogica (Consiglio di
Classe/docente di sostegno – Firme operatori ASL – Genitori)



*MODELLO PER LA STESURA DELLA
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PERSONALIZZATA
(PARTE INTEGRANTE DEL PEI) ALUNNO - CLASSE -*

Tempi settimanali o giornalieri in cui l'alunno opera nella classe intera, nel piccolo gruppo, in attività di laboratorio, in attività individuali specifiche

Uso degli spazi, sussidi, arredi, utensili che si ritengono necessari all'attività, modalità di impiego e finalizzazione del loro uso

Abilità e conoscenze da acquisire o da approfondire

Interventi sul percorso curricolare

Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

Modalità di verifica

Progettazione disciplinare o per area

proposte del docente curricolare specialmente per gli obiettivi minimi ma anche suggerimenti per attività per i percorsi differenziati

INSERIRE PER MATERIA E/O AREA, obiettivi formativi, didattici, trasversali, contenuti o attività alternative alla disciplina, strumenti...

Disciplina:

c A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

c B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche equipollenti

c C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

Disciplina:

c A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

c B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche equipollenti

c C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]